



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare  
**Movimento 5 Stelle**

Al Presidente  
del Consiglio regionale della Toscana  
SEDE

Firenze, 05 giugno 2024

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
**ai sensi dell'articolo 173 del Regolamento interno**

**OGGETTO: In merito alla vicenda dei lavoratori della Biblioteca di San Miniato.**

La sottoscritta consigliera regionale

**Visto:**

il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2023

**Considerato che:**

tale Documento non prevede alcuna internalizzazione dei servizi archivistici e bibliotecari bensì la nuova gara di affidamento del servizio. Il Documento non prevede neppure una digitalizzazione dell'archivio.

**Visto:**

il PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) approvato con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 12/03/2024,

**Considerato che:**

nell'allegato relativo alle previsioni assunzionali 2024, il PIAO prevede l'assunzione di 3 Istruttori dei servizi Socio-Educativi culturali, in sostituzione però di personale comunale per pensionamenti, e non nuove assunzioni.

**Preso atto che:**



**Gruppo Consiliare**

## **Movimento 5 Stelle**

In data 8 marzo 2024, a seguito di segnalazione scritta del R.L.S. della Soc. Coop. “PROMOCULTURA” di Empoli (FI), è stata effettuato, a cura del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa, pratica VVF n. 43874, un controllo sopralluogo presso i locali archivio e biblioteca del Comune di San Miniato (via De Amicis 34, via Dei Fossi 8, via Radice 18), evidenziando una serie di carenze e non conformità.

In data 11 marzo 2024 è stata pubblicata un’ordinanza di chiusura dell’immobile di Via De Amicis per inagibilità; successivamente, in data 18 marzo, è stata emanata un’ordinanza di chiusura per digitalizzazione.

### **Valutato come:**

Con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 19/03/2024 (Servizi archivistici e bibliotecari del Comune di San Miniato – Modalità di gestione e organizzative – Direttive) viene impostata la seguente organizzazione: per la Biblioteca Luzi di San Miniato, gestione diretta dal 1° giugno; per la Biblioteca di San Miniato Basso, ridefinizione della sede; per il Bibliociaf, gestione diretta dal 1° giugno 2024; per l’Archivio storico, Ridefinizione della sede; per l’Archivio di deposito, gestione diretta dal 1° giugno 2024. Di fatto, con tale delibera, veniva posto termine alla gestione della biblioteca e dell’archivio.

In data 10 aprile 2024, sempre quale esito dell’esposto del R.L.S. della Soc. Coop. “Promocultura”, il Dipartimento della Prevenzione del Servizio Sanitario della Toscana, effettuando un ulteriore sopralluogo confrontando la situazione con quella descritta dai VV.FF, con la relazione redatta dal Comune; contattando i referenti del Comune di San Miniato, questi ultimi descrivevano “le azioni messe in atto dagli organi Comunali sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla normativa antincendio che quelli inerenti il D.Lgs. 81/09”

### **Preso atto che:**

Nel frattempo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 23/04/2024 - Documento Unico di Programmazione (2024- 2026) – Variazione n. 1 era stato modificato il “Programma triennale per l’acquisizione di forniture e servizi” con “procedura da eliminare: Rimodulazione modalità di gestione dei servizi bibliotecari e archivistici come da Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 19/03/2024”. Proposta che, come evidenziato da comunicato della candidata sindaco<sup>1</sup>, “non è

1

La candidata sindaco Marzia Fattori - Incontra alcuni Lavoratori e Lavoratrici della Biblioteca di San Miniato - 15.04.2024



Gruppo Consiliare

## Movimento 5 Stelle

stata né illustrata dall'assessore competente Loredano Arzilli, né richiamata dal gruppo consiliare di maggioranza né tantomeno sollevata dai gruppi di opposizione”.

### **Notato come:**

Appaia quindi una connessione consequenziale fra la segnalazione agli enti preposti delle problematiche strutturali dell'edificio - peraltro tuttora chiuso al pubblico ed oggetto di interventi di risoluzione - e la decisione del Comune di porre al termine un appalto ventennale. L'improvvisa necessità di chiudere lo stabile per digitalizzare l'archivio verrebbe usata come pretesto per giustificare la sospensione di quel servizio alla cittadinanza, liquidando di fatto la biblioteca e l'archivio stesso, senza proporre alternative in altri locali e rendendo quindi superflua l'opera dei dipendenti. Nonostante il personale lavorasse anche su altri due sedi bibliotecarie si decideva di affidare parte dei compiti ad altri dipendenti – impiegati comunali di fresca nomina attinti da graduatoria stilata per personale generico sostitutivo di pensionamenti – e di non rinnovare l'appalto alla data di scadenza, prevista per il 31 maggio.

### **Valutato come:**

L'interruzione dell'appalto appaia anomala, a questa situazione si vanno ad aggiungere le dichiarazioni del Comune che, attraverso un irrituale comunicato stampa, il 15 maggio<sup>2</sup> lamenta un “mancato rispetto degli accordi contrattuali da parte dei lavoratori di Promocultura che, fino al 31 maggio prossimo, sono i gestori dell'appalto e che, da mesi oramai, non stanno erogando il servizio”. Un atto di discredito verso i dipendenti però non supportato da alcun richiamo ufficiale emesso in precedenza a carico dei lavoratori, in difficoltà negli ultimi mesi a causa unicamente dello stato dello stabile e della conseguente organizzazione difficoltosa del servizio. Lo stesso giorno l'amministrazione criticava paradossalmente l'esercizio del diritto di sciopero ( “lo sciopero indetto per il 15 maggio è stato trasmesso al Prefetto per verificarne la legittimità; intanto l'amministrazione procederà ad un richiamo formale alla cooperativa, perché sta venendo meno agli obblighi contrattuali ancora in vigore, di fatto senza erogare il servizio”) fino a ventilare azioni legali rivolte ad “una richiesta danni.” Il tutto, utilizzando una modalità di comunicazione online concepita per ben altri scopi.

### **Considerato come:**

2

<https://comune.san-miniato.pi.it/archivio-mesi-di-disservizi-e-tecnici-in-difficolta-il-comune-pronto-a-chiedere-danni/>



Gruppo Consiliare

## Movimento 5 Stelle

La stessa Cgil aveva proclamato uno sciopero a San Miniato per protestare contro le decisioni della giunta locale - per fare chiarezza sugli eventi e difendere i diritti e la dignità di sette lavoratrici e lavoratori, impiegati nell'appalto da una cooperativa per il servizi archivistici e bibliotecari - la gravità dei fatti non viene a trovarsi nell'azione sindacale ma nella condotta dell'amministrazione comunale che, in tempi utili, aveva ignorato per oltre due settimane la richiesta urgente di un tavolo di confronto sulla sicurezza con le parti sociali.

### **Tenuto conto che:**

Il Movimento 5 Stelle, oltre a richiedere accesso agli atti ed informare il Prefetto, intende interrogare la Giunta e l'assessore per comprendere se vi sia consapevolezza di quanto avvenuto, quale sia la posizione sulla vicenda e, soprattutto, quali soluzioni intenda mettere in campo per una soluzione positiva sia per le lavoratrici e per i lavoratori coinvolti che per la funzionalità del servizio.”<sup>3</sup>

### **Si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere**

se sia al corrente di quanto accaduto - chiedendo di riferire le proprie valutazioni politiche all'aula - e quali azioni intenda intraprendere per salvaguardare la qualità e i livelli occupazionali delle lavoratrici e dei lavoratori del settore coinvolti, che chiedevano sicurezza alle istituzioni per cui lavoravano ma si trovano ora senza lavoro.

La consigliera regionale

3

<https://www.movimento5stelletoscana.it/biblioteca-e-archivio-san-miniato-galletti-m5s-7-lavoratrici-chiedevano-sicurezza-e-perderanno-il-posto-giunta-pd-non-rinnova-lappalto-giani-e-i-vertici-dem-hanno-qualcosa-da-di/>